



Il progetto per realizzare un'elisuperficie nel porto di Alassio

Una piattaforma per l'elisoccorso nel porto di Alassio

Un'elisuperficie per trasferimenti urgenti verso gli ospedali liguri e del nord Italia. Il Comune di Alassio ha già individuato la zona che, da una prima valutazione tecnica, potrebbe essere idonea per allestire una piattaforma per l'elisoccorso anche perché facilmente accessibile dai mezzi di soccorso. «E' quella in punta alla diga foranea del porticciolo Luca Ferrari – spiega il sindaco Marco Melgrati – E' una zona facilmente raggiungibile dalle ambulanze e dall'automedica. Già esiste una progettazione di massima per adibire il punto più estremo della diga ad elisuperficie dove far atterrare gli elicotteri. Si tratta ora di trovare un'intesa con la Regione affinché si possano trovare le risorse necessarie per poter avviare l'intervento».

Sulla diga foranea, infatti, potrebbe essere realizzata l'area di atterraggio per «Grifo» del 118 o per l'elicottero dei vigili del fuoco. Da qui possono trasportare i feriti da «codice rosso» al Santa Corona di Pietra Ligure, al San Martino di Genova o in altri centri specializzati del Nord Italia. Era stato lo stesso presidente Giovanni Toti ad affermare, a margine della manifestazione pro ospedale di Alben-

ga, l'importanza di allestire piazzole per l'atterraggio degli elicotteri dedicati alle emergenze nel comprensorio ponentino. Proprio nelle settimane scorse nell'area di San Lazzaro a Imperia c'era stata la cerimonia di inaugurazione del volo notturno all'elisuperficie. «Altrettanto potrebbe fare Alassio – dice ancora Marco Melgrati pronto a far decollare il progetto cogliendo l'invito della Regione –. In caso di emergenza, anche di notte con l'elisoccorso attivo al porto Luca Ferrari, infatti, si potrebbe raggiungere in tempi brevissimi qualsiasi ospedale».

L'elisuperficie nel porticciolo ai piedi di Capo Santa Croce deve essere però complementare al Punto di primo intervento di Albenga. «Questa operazione – precisa il sindaco di Alassio – non può certamente sostituire un servizio essenziale come il Ppi. Se il pronto soccorso è una richiesta che non può trovare una concreta risposta da parte della Regione il nostro auspicio è almeno quello che il Ppi per codici di lieve gravità possa essere ripristinato già prima della Pasqua e comunque in vista della prossima stagione estiva». G.B. —